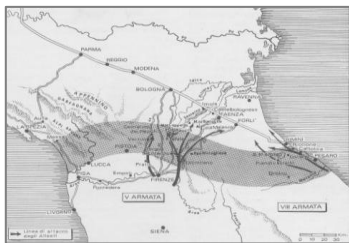




# Trekking in Tenuta



## La Linea Gotica - *The Gothic Line*



La Linea Gotica era una linea difensiva che fu costruita dai militari Tedeschi nel 1944 per impedire che gli Alleati raggiungessero la Pianura Padana: se fosse stata superata, le Alpi e poi la Germania sarebbero state a portata di mano. Conosciuta anche come Linea Verde, tagliava in due la penisola italiana da Massa-Carrara a Rimini, si estendeva per una lunghezza di 320 km e per una profondità che in alcuni punti raggiungeva i 30 km. Era dotata di difese di vario genere, tra le quali campi minati, reticolati, fossati anticarro, trincee, ricoveri, bunker per l'artiglieria e per le mitragliatrici.

*The Gothic Line was a defensive line that was built by the German military in 1944 to prevent the Allies from reaching the Po plain: if it had been passed, the Alps and then Germany would have been handy. Also known as the Green Line, bisected the Italian peninsula from Massa-Carrara in Rimini, stretched to a length of 320 km and a depth in some places reached 30 km. It was equipped with various kinds of defenses, including minefields, barbed wire, anti-tank ditches, trenches, shelters, bunkers, artillery and machine guns.*



## Coriano e la Linea Gotica - *Coriano and the Gothic Line*

Il 4 settembre 1944 la linea del fronte corre da Riccione a Misano, a San Clemente ed a Gemmano. Leese vuole dare la mazzata decisiva contro le difese tedesche arroccate sul crinale di Coriano ed attacca con i canadesi e con i carri armati della 1ª divisione corazzata britannica. Si combatte duramente il 4, il 5 ed il 6 settembre, ma il crinale corianese resiste. I combattimenti riprendono il giorno 12 con gli americani che attaccano il punto nevralgico del passo del Giogo di Scarperia. A Coriano le linee tedesche sono sconvolte da migliaia e migliaia di bombe e granate e cedono. I canadesi sfondano a Coriano, la 1ª divisione corazzata inglese sfonda Passano con i Gurkhas ed a San Savino con i Foresters; la brigata Queen's si apre la strada fra San Savino e Croce, Gemmano, mentre i combattimenti si protraggono duramente sulla costa, dove sono entrati in azione i greci.

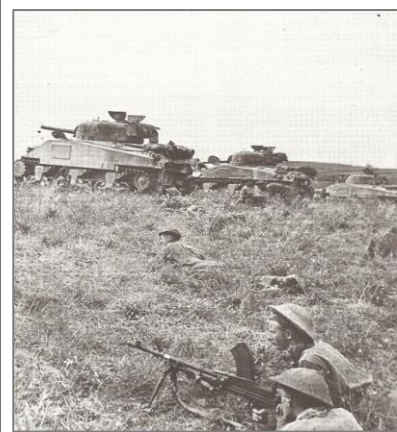


*On 4 September 1944 the front line runs from Riccione to Misano, San Clemente and Gemmano. Leese want to give a decisive blow against the German defenses perched on the ridge of Coriano and attacks with Canadians and with the tanks of the 1st Armored Division UK. You fight hard on the 4th, 5th and 6th September, but the Coriano ridge resists. The fights take over the day 12 with the Americans attacking the focal point of the passage of the Yoke of Scarborough. At Coriano the German lines are disrupted by thousands and thousands of bombs and grenades and yield. Canadians break through in Coriano, the 1st Armored Division English smashes pass with the Gurkhas and San Savino with the Foresters, the brigade Queen's opens the road between San Savino and Croce, Gemmano, while fighting protracted hard on the coast where went into action the Greeks.*



## La strage delle SALINE - *The massacre of the SALINE*

Ma che cos'era successo alle Saline, un ripido vallone a poca distanza da Coriano, scavato dal rio delle Fornaci? Parla don Michele Bertozzi, allora aiuto parroco di Coriano: «alle Saline una sessantina di persone avevano trovato rifugio in alcune grotte scavate nel tufo. Gli aviatori inglesi se ne erano accorti e le salutavano dall'alto con i fazzoletti. Poi un giorno vennero i tedeschi a piantare una batteria di cannoni. L'aviazione alleata arrivò e sbancò tutto. Morirono una cinquantina di persone ricoperte dalle rocce crollate loro addosso. Trovammo membra umane e teste sparse un pò dappertutto. Raccogliemmo resti che appartenevano ad una trentina di persone diverse». Siamo ora alla Salina Piccola. Il rio delle Fornaci non è altro che un fosso sinuoso nell'angusto fondo valle alberato. La parete tufacea, erosa dalle piogge, maschera completamente le grotte, scavate nel suo interno anche per una quarantina di metri. Niente ricorda la strage del 10 settembre. La signora Vaccarini racconta: «Vi furono due ondate di bombardamenti provenienti da Montescudo. Erano circa le 11 e molti eravamo di fuori al sole. Mia madre era vicino alla bocca della sua grotta rifugio, io ero al di qua del rio. Poi dal cielo scesero le bombe: uno spaventoso fracasso, un enorme polverone e quando tutto fu passato io non vidi più mia madre, letteralmente disintegrata e scomparsa. E tutt'intorno a me morti squarciati e feriti mutilati e sanguinanti che piangevano, gemevano, urlavano.»



*But what had happened to Saline, a steep valley not far from Coriano, carved by the river of the furnaces? Talk to Father Michael Bertozzi, then pastor of Coriano help «to Saline sixty people had taken refuge in some caves dug into the tuff. Airmen English if they had noticed and greeted from above with handkerchiefs. Then one day the Germans came to plant a battery of cannons. aviation ally came and scoops it all. died fifty people covered by rocks collapsed on them. We found human limbs and heads scattered almost everywhere. We gathered that the remains belonged to thirty people different». We are now to small Salina. The stream of the furnaces is nothing more than a ditch in the narrow winding valley with trees. The tufa wall, eroded by the rains, completely mask the caves dug into the inside for forty yards. Nothing recalls the massacre of 10 September. Ms. Vaccarini says: "There were two waves of bombing from Montescudo. It was about 11 and many were outside in the sun. My mother was near the mouth of his cave retreat, I was on the other side of the river. Then the bombs came down from heaven: a frightful din, a huge cloud of dust, and when everything was perfect I did not see my mother, literally disintegrated and disappeared. And all around me dead and wounded mutilated and torn bloody weeping, wailing, screaming."*

